

Quest'anno lo Spi Lombardia nel Viaggio della Memoria ha voluto ricordare i 60 dei Trattati di Roma primo passo verso la costituzione dell'Unione europea. Per questo siamo andati a Ventotene, l'isola in cui furono confinati tra gli altri, Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi autori del II manifesto per un'Europa libera e unita. Prima di raggiungere l'isola ci siamo fermati a Marzabotto per visitare il sacrario, memoria di uno degli eccidi più efferati della storia della seconda guerra mondiale.

a pagina 4



Spi e Cgil in campo con rinnovato ottimismo

di Marco Brigatti – Segretario generale Spi Lecco

Nel corso degli ultimi mesi, il nostro sindacato ha registrato una serie di risultati che, colti in uno sguardo d'insieme, rappresentano la risposta migliore a quell'idea di *inutilità del dialogo sociale* che, fino a poco tempo fa, sembrava essersi imposta in tanta parte della politica.

Il clima fortunatamente è cambiato perché in tanti hanno capito che la rappresentanza sociale, per quanto perfettibile sia, costituisce un valore e una fonte importante di proposte e indicazioni per chi governa o amministra la *cosa pubblica*. Il rinnovo unitario di importanti contratti di lavoro, l'intesa sottoscritta a settembre 2016 sulle pensioni, il decreto su voucher e responsabilità negli appalti

sono gli esempi principali della ripresa, con successo, dell'iniziativa sindacale della Cgil e dello Spi.

Se non ci fosse stata la raccolta di firme per indire i due referendum sul lavoro, difficilmente il Governo sarebbe intervenuto così positivamente; se non avessimo manifestato come pensionati nel 2016 a Roma, difficilmente avremmo ottenuto l'estensione e l'aumento della quattordicesima, gli sconti fiscali per chi ha meno di 75 anni e il congelamento del differenziale negativo sulle pensioni del 2015.

Insomma, per quanto possa apparire retorico dirlo in un tempo che sembra demolire tutto, l'iniziativa sindacale riesce ancora ad essere efficace; e questo nonostante, spesso, faticiamo ad espri-

mere agli occhi di chi ci sostiene il senso lungo della nostra funzione; a differenza di un tempo, per esempio, oggi la mobilitazione sindacale viene spesso considerata un *rituale*: in realtà appare così solo perché produce i suoi effetti in modo meno immediato e più dilatato nel tempo.

Questa fase favorevole rappresenta il solco dentro cui si collocano i nostri prossimi ambiziosi obiettivi, verso cui ci volgiamo ora con più speranza: la carta dei diritti universali del lavoro, proposta della Cgil che la commissione lavoro del parlamento ha già cominciato ad analizzare e discutere; la pensione di garanzia, quale correttivo principale per il futuro previdenziale di chi ha meno di 40 anni, lavora

in modo discontinuo e non crede alla parola *pensione*, perché ormai crede poco persino alla parola *lavoro*; una rivalutazione delle pensioni che, dopo le risposte date alle soglie più basse, renda giustizia a chi ha lavorato per 35 o 40 anni e, per quanto non sempre si lamenti, non ha certo una ricca pensione. E infine il tema, cruciale per tanti nostri anziani, di come trovare, dentro e fuori l'ospedale, una sanità meno costosa e soprattutto meno complicata, lunga e burocratica nell'accesso ai servizi di cure leggere, di prevenzione, di esami e diagnostica.

Nel complesso, la strada è tracciata; lo Spi e la Cgil, a dispetto dei detrattori, stanno sempre in campo... e con rinnovato ottimismo! ■

Numero 2
Aprile 2017

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

La riforma sanitaria
A pagina 2

Il lavoro al centro

Ivan Pedretti
e Stefano Landini
a pagina 3

Una magica cornice per Festival RisorsAnziani

A pagina 4

Dalla 14^a alle novità del 730

A pagina 5

La poesia dei Giochi

XXIII edizione a Grado

A pagina 6

Insieme contro lo spreco alimentare

A pagina 7

Un 8 marzo di confronto

A pagina 7

Medicina di genere

A pagina 8

La riforma sanitaria e lo stato di attuazione nel lecchese

di Ernesto Messere

I problemi rimasti ancora insoluti da quando sono state costituite le aziende socio-sanitarie territoriali (Asst) e le agenzie di tutela della salute (Ats) sono numerosi, si va dai nuovi modelli organizzativi alla valutazione dei fabbisogni dei cittadini, alla presa in carico, alla riduzione delle liste d'attesa, alla diffusione dei presidi sanitari sul territorio.

Il percepito dall'utenza nel quotidiano non è certo quello di una sanità in evoluzione e in netto miglioramento, anzi le difficoltà a rapportarsi con il sistema sanitario aumentano, dalla medicina di base per arrivare ai presidi ospedalieri. E tutto sembra strutturato per spingere l'utenza verso il privato.

È dalla lettura di questa condizione che Cgil, Cisl e Uil confederali e pensionati e funzione pubblica lecchesi sono partiti per chiedere all'Ats chiarezza sull'attuazione della riforma e per denunciare i ritardi, le inefficienze, la riduzione sostanziale della possibilità di curarsi.

Il 24 gennaio è stata stipulata una intesa con Ats (agenzia tutela salute ex Asl) per disciplinare le relazioni sindacali finalizzate ad accompagnare l'attuazione della riforma sanitaria. Il protocollo definisce regole certe sulle materie, tempi e modalità del confronto sindacale. L'Ats si è impegnata a rapportarsi col sindacato sugli aspetti più critici della riforma sanitaria, sugli atti

fondamentali della programmazione e sui provvedimenti generali che hanno ricadute sui servizi ai cittadini.

Sono previsti invii periodici di informazioni sui dati epidemiologici del territorio, sulle prestazioni erogate dalle diverse strutture accreditate e sui tempi di attesa per l'erogazione delle prestazioni. Tavoli tematici verranno attivati su materie di specifico interesse quali: l'accesso ai servizi, la continuità assistenziale, la presa in carico della fragilità e della non autosufficienza, la cultura della prevenzione ed i corretti stili di vita.

I Presidi socio sanitari territoriali (Presst)

Negli incontri di contrattazione è stata sollecitata l'attivazione dei Presidi socio sanitari territoriali che verranno così articolati:

- Presst di comunità, presenza nei singoli comuni in aree a bassa densità di popolazione, obiettivo facilitare l'accesso alle cure ed ai servizi. Utenti destinatari di interventi a bassa intensità che necessitano di supporto sociale;
- Presst territoriali, presenza in uno o più comuni, obiettivo facilitare l'accesso alle cure e ai servizi, utenti a media o bassa intensità che non necessitano di supporto sociale;
- Presst per patologie: obiettivo garantire la continuità assistenziale, per utenti cronici e ad alta fragilità.

Allo stato sono in via di attuazione Presst presso Bosisio Parini, Olgiate Molgora, Mandello, Casatenovo, in programmazione i Presidi a Costamasnaga, Calolziocorte, Lecco/Comune, Civate, Lecco/Mangioni.



Governo della domanda
Altro tema fondamentale, pilastro della riforma sanitaria è quello della presa in carico dei pazienti cronici e fragili. Il 30 gennaio scorso è stata approvata la delibera di Giunta regionale n. 6164, *Governo della domanda: avvio della presa in carico di pazienti cronici e fragili. Determinazioni in attuazione dell'art. 9 della legge n. 23/2015.*

Le strutture pubbliche e private accreditate, i medici di medicina generale entro il mese di maggio potranno comunicare la loro candidatura a svolgere l'attività di presa in carico dei pazienti cronici. I gestori che vorranno accedere dovranno garantire di poter offrire al paziente cronico un servizio integrato che gli permetta di effettuare tutte le prestazioni, visite, accertamenti nello stesso luogo: una presa in carico completa volta a evitare difficoltà di prenotazione e di accesso.

Il provvedimento prevede che entro il prossimo giugno le strutture siano selezionate dalle rispettive Ats di ubicazione delle strutture, costituendo un elenco di soggetti idonei alla presa in carico del paziente cronico. Questi ultimi interessati dalle cronicità, successivamente riceveranno dalle Ats la lista dei gestori accreditati, in modo tale che possano effettuare la scelta della struttura sanitaria che rispecchi le proprie esigenze. Si prevede inoltre che il gestore sottoscriva il *patto di cura* di un anno con il paziente, con l'impegno a predisporre un piano di assistenza individuale e la relativa programmazione per l'erogazione delle prestazioni indicate nel piano.

Il provvedimento prevede che entro il prossimo giugno le strutture siano selezionate dalle rispettive Ats di ubicazione delle strutture, costituendo un elenco di soggetti idonei alla presa in carico del paziente cronico. Questi ultimi interessati dalle cronicità, successivamente riceveranno dalle Ats la lista dei gestori accreditati, in modo tale che possano effettuare la scelta della struttura sanitaria che rispecchi le proprie esigenze. Si prevede inoltre che il gestore sottoscriva il *patto di cura* di un anno con il paziente, con l'impegno a predisporre un piano di assistenza individuale e la relativa programmazione per l'erogazione delle prestazioni indicate nel piano.

Pronto soccorso e liste d'attesa
Ciclicamente ritorna il problema delle lunghe attese al pronto soccorso e della difficoltà a prestare tempestivamente all'utenza le cure che necessitano. È un problema annoso che non pare trovare soluzione. Le motivazioni addotte sono molteplici, dalle disfunzioni dei presidi sanitari che vengono tutte scaricate sul pronto soccorso alla carenza di una medicina di base efficiente e funzionale.

L'Ats Brianza (Lecco Monza Vimercate) ha costituito un Gruppo di miglioramento del pronto soccorso, con il compito di studiare delle strategie per la riduzione delle attese e rendere trasparente i tempi di attesa pubblicandoli in una pagina web accessibile all'utenza. I lavori sono cominciati nel mese di febbraio c.a., attendiamo di conoscere a breve i risultati.

Per quanto riguarda le liste d'attesa per le prestazioni specialistiche la legge fissa dei tempi entro i quali le prestazioni vanno erogate. In questa giorni è stata rispolverata con l'impegno ad applicarla una vecchia legge del 1998. Se l'Ats di appartenenza non rispetta la tempistica esistono delle alternative offerte al paziente in proporzione al suo bisogno. Una di queste è la possibilità di presentare un'istanza per prestazione in regime di attività libero-professionale intramuraria. In pratica, chi chiede una prestazione medico-specialistica o un accertamento diagnostico e si vede rispondere dall'amministrazione, che i tempi di attesa in tutte le strutture pubbliche e convenzionate del territorio superano i tempi previsti dalle classi di priorità, può chiedere che quella medesima prestazione gli venga fornita in attività libero-professionale intramuraria, senza dover pagare l'extra al medico ma solo corrispondendo il ticket. Sarà sufficiente per risolvere il problema? Non ne siamo convinti. Ma certamente non rimarremo alla finestra a guardare. ■

Nunzia Bianchi

Il Direttivo dello scorso 22 Marzo ha salutato la compagna Nunzia Bianchi, segretaria uscente dello Spi di Lecco. Marco Brigatti a nome di tutta la segreteria ha ricordato l'impegno e la dedizione dimostrata dalla compagna nei confronti dello Spi e della Cgil tutta.

L'impegno è quello di non disperdere la sensibilità e le attività che Nunzia ha contribuito generosamente a portare avanti nell'esperienza dello Spi: i giovani e la legalità, gli orizzonti delle donne. Nunzia ha chiesto di destinare l'importo del regalo che si usa fare alla cessazione del mandato all'associazione Telefono Donna.

A Nunzia auguriamo buon lavoro per il nuovo incarico che va a ricoprire presso lo Spi di Como: segretaria della lega di Cantù. ■



Bellano: Gritti nuovo responsabile

Terminato l'impegno di assessore ai servizi sociali del Comune di Bellano, Sergio Gritti, dal Gennaio scorso è nuovamente il responsabile della lega di Bellano. Apprezzato per il suo impegno e la sua competenza in campo previdenziale – già direttore dell'Inca di Lecco e presidente del Comitato Inps di Lecco – Sergio nella sua lega rappresenta un riferimento certo per tutti gli iscritti e i pensionati del territorio che sono soliti rivolgersi alla sede per informazioni e adempimenti. A Sergio tanti auguri di buon lavoro. ■



Il lavoro al centro dell'agenda politica del Paese

Seconda fase della trattativa col governo, conversione in legge del decreto del 17 marzo scorso relativo a voucher e responsabilità negli appalti, conversione in legge della Carta dei diritti universali del lavoro: la Cgil e lo Spi sono impegnati su molti fronti, non ultimo quello del prossimo Congresso. Di tutto ciò ne abbiamo discusso con i due segretari generali dello Spi nazionale, Ivan Pedretti, e della Lombardia, Stefano Landini.

A che punto è la seconda fase della trattativa aperta con il governo?

Pedretti - La seconda fase del confronto con il governo è appena cominciata. Ci sono stati già due incontri. Il primo è servito da un lato per chiudere la fase precedente con i decreti attuativi che ancora mancavano all'appello e dall'altro per fissare l'agenda dei temi. Che sono tanti e molto importanti. Comunque si è deciso di cominciare a discutere della cosiddetta pensione di garanzia per i giovani. Ma discuteremo anche di altre questioni estremamente rilevanti per la previdenza italiana. Penso al riconoscimento del lavoro di cura, alle pensioni integrative, alla revisione dell'aspettativa di vita e al meccanismo di rivalutazione. Il secondo incontro si è concentrato sulle pensioni dei giovani. È ancora presto per capire esattamente cosa significhi e quali sono le ipotesi in campo. Di certo c'è che sindacati e governo hanno deciso finalmente di affrontare un tema che riguarda concretamente il futuro dei nostri figli e nipoti. Ce la metteremo tutta per fare un buon lavoro e per portare a casa dei risultati importanti.

Trovo positiva la scelta di continuare a discutere e a sedersi intorno ad un tavolo. Quando non lo si è fatto sono stati fatti dei danni. Quando invece si è deciso di farlo si sono prodotte delle buone cose. Aldilà del metodo, che è comunque importante, per noi conterà il merito. Ed è su questo che ci misureremo nelle prossime settimane.

Landini - La fase due del confronto col governo si colloca dentro un confronto che ha ristabilito la piena titolarità del sindacato, superando la logica, un po' autolesionista, del disconoscere la rappresentanza sociale. Se i de-

creti attuativi saranno coerenti si potrà proseguire allargando la trattativa a temi già definiti nei titoli, rilevanti per i pensionati e per coloro che in pensione ci de-

Per avere lo Statuto, conquista realizzata negli anni '70, abbiamo impiegato quindici anni. Abbiamo tenuto a Milano il 3 aprile scorso l'attivo generale dello Spi Lombar-

ria e di merito su come sta cambiando il mondo intorno a noi e su quale deve essere la nostra risposta conseguente. Penso che il tema del prossimo congresso debba

nel welfare e intorno al problema dell'invecchiamento della popolazione, a partire dalla sanità e dalla non autosufficienza. Stanno nascendo bisogni nuovi e diversi. Per questo credo che un sindacato come il nostro debba essere in grado di mettere in campo una proposta efficace.

Ritengo inoltre che il congresso che si sta per aprire debba essere unitario e che superi la cristallizzazione delle correnti. Che prevalga, quindi, il merito delle proposte e delle tante questioni da affrontare.

Landini - Uno Spi sempre più ancoraggio confederale della Cgil. una Cgil unita, che dispieghi le proprie forze nel rappresentare i tanti mondi dei lavori. Una rigorosa attenzione all'efficacia della nostra iniziativa a partire dal tesseramento. La libera iscrizione al sindacato è la nostra forza ed è la garanzia della nostra autonomia. Autonomia nella proposta - la Carta - senza scadere in un'ambigua indipendenza. Perché lo snodo della politica rimane un nervo scoperto di questi anni. Il nostro compito è quello di condizionare le scelte anche attraverso alleanze, non smettendo di tessere la tela dell'unità, senza la quale regaleremmo ad altri la forza del sindacato. ■



Stefano Landini e Ivan Pedretti

vono ancora andare.

Dopo il decreto del 17 marzo quale percorso e quale ruolo per lo Spi per ottenere la Carta dei diritti?

Pedretti - Innanzitutto dobbiamo aspettare che il decreto sia effettivamente tramutato in legge. La Camera lo ha già approvato e ora manca solo il Senato. Si è aperta inoltre la discussione intorno alla Carta dei diritti, che per noi è importantissima e che è stata incardinata in Parlamento. Ci vorrà tempo e per questo dobbiamo tenere viva una relazione costruttiva e di merito con la politica ma anche continuare a mobilitarci. Dobbiamo consolidare l'idea che il lavoro non può e non deve essere precario e che ci sono dei diritti che devono essere riconosciuti. La Carta della Cgil non parla più soltanto dei lavori classici ma anche di quelli nuovi, meno strutturati. Sarebbe bene che chi ci governa la tenesse in considerazione per aprire una diversa stagione del diritto del lavoro.

Landini - La Carta è la nostra proposta strategica. Occorrerà avere il fiato lungo, la tenuta e la tenacia di una iniziativa che non sarà breve.

dia, abbiamo ospitato alcuni giovani segretari delle Camere del lavoro e delle categorie regionali. Una iniziativa molto apprezzata dai tanti che hanno affollato la sala di palazzo delle Stelline. Volevamo forzare un passaggio di consegne simbolico, c'è stato molto di più, si sono intrecciate esperienze e linguaggi. Le carte di identità diverse non sono state un ostacolo nel guardare al futuro. Conquistare la Carta è l'obiettivo sia per riunificare quei diritti universali che hanno subito la lacerazione di una grave e lunga crisi, sia per riaggiornarli a fronte dei cambiamenti avvenuti nel lavoro. Lo Spi della Lombardia ha intenzione di rilanciare i temi della Carta. Un gazebo in ogni mercato, per controllare le pensioni e rendere esigibili diritti che le persone spesso non sanno di avere, per stare ancora di più sul territorio, per fare in tutta la Lombardia una mega campagna di iscrizione allo Spi e alla Cgil.

Quale sarà il ruolo dello Spi nel prossimo congresso della Cgil?

Pedretti - Il ruolo dello Spi sarà propositivo. C'è da affrontare una discussione se-

essere quale sindacato costruiamo per i prossimi anni. Un tema non di poco conto. Per quanto ci riguarda questo significa guardare ai mutamenti che stanno avvenendo

Il 6 maggio a Roma la Cgil rilancia la sfida sui diritti

“Una grande straordinaria, manifestazione della Cgil il 6 maggio nelle periferie di Roma per essere accanto a coloro che vivono nei quartieri più degradati, a coloro che sono sfruttati dal capolarato per ricostruire la qualità del vivere”. Con queste parole Susanna Camusso ha concluso l'attivo dei quadri e delegati della Cgil lo scorso 8 aprile a Roma al teatro Brancaccio.

Una manifestazione per sostenere i diritti sul lavoro, per ribadire che non ci accontenta del decreto del 17 marzo su voucher e appalti ma che si vuole la legge. Non solo, la mobilitazione continuerà fino alla conquista della Carta dei diritti universali del lavoro. ■

CON
LIBERA IL LAVORO
REFERENDUM POPOLARI PER IL LAVORO 2017
2 Si

Una magica cornice per Festival RisorsAnziani

Terza edizione a Mantova dal 10 al 12 maggio

Negoziare sociale e qualità della vita sono i temi attorno ai quali ruoteranno le iniziative della terza edizione di *Festival RisorsAnziani e del dialogo intergenerazionale*, in programma dal 10 al 12 maggio prossimo a Mantova, una delle città più suggestive della Lombardia. Ancora una volta obiettivo dell'iniziativa è l'affermare la solidarietà intergenerazionale come strumento di coesione sociale, creando momenti di scambio tra l'esperienza dei meno giovani e i progetti dei più giovani che diventano poi origine di sinergie e progetti che vedono generazioni diverse affiancarsi.

Il programma, in corso di de-

finizione, è molto ricco.

Due le principali iniziative politiche che si terranno nelle due mattinate: giovedì 11 al Teatro Sociale con la presentazione della ricerca *La condizione degli anziani in Lombardia* e poi venerdì 12 al Teatro Bibiena un incontro dedicato a *Anziani e giovani insieme per un invecchiamento attivo - Qualche idea per il futuro*. L'11 maggio la mattinata avrà inizio con una breve pièce teatrale, poi dopo i saluti del segretario della Camera del lavoro di Mantova, Soffiati, e la presentazione del segretario generale dello Spi, Falavigna, Claudio Dossi, segretario Spi Lombardia introdurrà i lavori men-



tre Francesco Montemurro, Ires Morosini Piemonte, presenterà la ricerca. Interverranno i sindaci di alcune città capoluogo di provincia e un assessore regionale oltre alla segreteria Cgil Lombardia. Le conclusioni sono affidate al segretario generale Spi Ivan Pedretti.

Venerdì mattina verrà invece presentato il *Libro delle idee*, un volume che raccoglie tutte le numerose iniziative realizzate dall'area benessere, quindi dagli stili di vita allo sport, alla cultura, al tempo libero. Si tratta di un'attività che si fa sempre più intensa in tutte le leghe e che coinvolge molti dei nostri attivisti in progetti che interessano anche i giovani. L'obiettivo è quello di fare un primo bilancio da cui partire per un ulteriore sviluppo di questo settore che esula dalla tradizionale missione dello Spi.

Numerose anche le iniziative ludico-culturali. Si inizierà mercoledì 10 maggio alle 19 sul Lungo Rio di Pia-

za Martiri con la presentazione del Festival accompagnata da musica in piazza e un aperitivo.

Per il pomeriggio di giovedì è previsto un giro in battello sul lago di mezzo e sul lago di sotto mentre, invece, in serata dalle 20.30 in poi ci sarà il suggestivo corteo medioevale che da Palazzo Sordello arriverà in piazza Mantegna e qui si esibiranno *I musicanti d'la Basa*, un gruppo di otto ragazzi che suonano strumenti d'epoca medioevale.

La visita guidata a Palazzo Ducale, alla Basilica di Sant'Andrea e alla Camera degli Sposi chiuderà in gran bellezza, venerdì pomeriggio, questa due giorni mantovana. ■

A Ventotene culla dell'Europa

Lo Spi Lombardia ha voluto celebrare i 60 anni dei Trattati di Roma con una visita a Ventotene, l'isola di confino dove – oltre a Pertini, Scoccimarro, Di Vittorio, Cederna, Terracini, Amendola solo per citare qualche nome – furono confinati anche Altiero Spinelli, Ernesto Rossi i “padri” del *Manifesto per un'Europa libera e unita*.

La folta delegazione è partita la mattina del 29 marzo: con i dirigenti e gli attivisti Spi quest'anno molto numerosi erano gli studenti, universitari e delle scuole superiori. Prima tappa Marzabotto e Monte Sole per ricordare l'eccidio perpetrato tra il 29 settembre e il 5 ottobre dalle truppe naziste: 995 i morti nei comuni di Grizzana Morandi, Monzuno e, appunto, Marzabotto.

In serata a Formia, l'incontro con Giulia Vassallo per un primo approfondimento sulla figura di Spinelli e sulla nascita del *Manifesto*. Il giorno dopo la visita a Ventotene, dopo la traversata in traghetto, dove la guida ha illustrato sia la storia dell'isola che mostrato i luoghi in cui erano concentrati i confinati raccontando anche come si svolgeva la loro vita. Prima di tornare a Formia un ultimo incontro con Vassallo dedicato a una riflessione di carattere storico ma sul futuro dell'Europa.

Nel prossimo numero di Spi Insieme torneremo su questo Viaggio della Memoria riportando le impressioni di chi è venuto con noi. ■



Al monumento di Monte Sole



Ventotene “una ciabatta sul mare” come la definì Camilla Ravera



Stefano Landini con gli studenti



La 14^a mensilità

La somma aggiuntiva, meglio conosciuta come 'quattordicesima' per le pensioni basse, è stata istituita dalla legge 3 agosto 2007, n. 127. **Viene corrisposta in unica soluzione sulla rata di pensione del mese di luglio di ogni anno**, ai pensionati con età pari o superiore a **64 anni** e a condizione che non superino determinati **limiti di reddito personale**. Sono interessati i pensionati titolari di uno o più trattamenti a carico di Inps (tutte le gestioni), ex Inpdap, ex Ipost, ex Enpals. **I requisiti per il diritto** L'importo della somma aggiuntiva è determinato:

- dal reddito personale. Il

limite di reddito personale, oltre il quale la 14^a non spetta è dato dalla somma di 1,5 volte il Trattamento Minimo dell'anno considerato a cui si aggiunge la somma aggiuntiva intera. Vanno considerati i redditi di qualsiasi natura, compresi quelli esenti da imposta e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta sostitutiva (tutte le pensioni incluse le inv. civ e le rendite Inail). Sono **esclusi dal reddito**, tra gli altri, gli Anf e gli Af, l'indennità di accompagnamento, la casa di abitazione e le sue pertinenze, il Tfr, le competenze arretrate soggette a tassazione separata, le pensioni di guerra, l'inden-

nizzo legge 210/92; **•anzianità contributiva complessiva**. È l'altro elemento, costante nel tempo, che determina l'importo della 14^a. L'anzianità contributiva è la quantità di contributi versati quando si lavorava e che hanno dato diritto alla pensione. Più saranno i contributi versati, più elevato sarà l'importo della 14^a (vedi tabella). Sono previste tre fasce di anzianità: per i dipendenti fino a 15 anni, da 15 a 25, oltre i 25; per gli autonomi fino a 18, da 18 a 28 e oltre i 28 anni di contribuzione. Per i bititolari di pensioni dirette e ai superstiti, si tiene conto della sola anzianità con-

tributiva complessiva relativa alle sole pensioni dirette. Per i titolari solo di pensioni ai superstiti, anzianità contributiva viene considerata in misura pari all'aliquota di reversibilità dell'avente diritto (esempio 60% per il coniuge). **La 14^a nel 2017** Nel corso del 2016 il sindacato confederale, dopo un confronto con il governo, ha ottenuto importanti risultati in favore dei lavoratori e dei pensionati, riportati nel documento di sintesi sottoscritto il 28 settembre 2016. Il Governo ha concretizzato il verbale di sintesi nella legge di Bilancio 2017. **Per quanto riguarda la 14 mensilità, due sono le no-**

vità positive previste:

- dal prossimo luglio aumenta l'importo della 14^a (+30%) per chi già la percepiva nell/nel anno/i precedenti o per chi compirà 64 anni quest'anno non superando 752,84 euro al mese (1,5 volte il trattamento minimo) (vedi tabella 1);
- sempre da luglio, aumenteranno i pensionati che hanno diritto alla 14^a perché il limite di reddito personale è stato elevato fin a TMx2, cioè fino a 1.003,78 euro al mese. Quindi, chi ne era escluso fino al 2016 per motivi di reddito, nel 2017 potrà averne diritto. In questi casi però l'importo della 14^a **non sarà aumentato del 30%**. (vedi tabella 2). ■

Tabella 1

Somma aggiuntiva 14^a mensilità (pensioni basse) 2017 aumento importo del 30%

Pensione da lavoro dipendente	Pensione da lavoro autonomo	Somma aggiuntiva	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx1,5)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 437,00	Euro 10.223,86	Euro 9.786,86
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 546,00	Euro 10.332,86	
>25 anni	>28 anni	Euro 655,00	Euro 10.441,86	

Se il reddito del pensionato è più alto di 1,5 volte il minimo, la quattordicesima viene ridotta in modo da non superare complessivamente il limite massimo di riferimento.

Tabella 2

14^a anno 2017 con aumento limite di reddito personale fino a 2 volte il trattamento minimo

Pensione da lavoro dipendente	Pensione da lavoro autonomo	Somma aggiuntiva	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx2)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 336,00	Euro 13.385,14	Euro 13.049,14
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 420,00	Euro 13.469,14	
>25 anni	>28 anni	Euro 504,00	Euro 13.553,14	

Se il reddito del pensionato è più alto di 2 volte il minimo, la quattordicesima viene ridotta in modo da non superare complessivamente il limite massimo di riferimento.

È UTILE SAPERE

2017: le novità del 730

L'attività di assistenza fiscale 2017 ha preso avvio lo scorso marzo nelle diverse sedi del Caaf Cgil Lombardia.

Si ricorda che accedere al servizio in questione è necessario presentarsi con:

- un documento d'identità in corso di validità;
- la tessera sanitaria, anche dei familiari a carico;
- la tessera sindacale 2017 per usufruire dell'agevolazione tariffaria;
- tutti i documenti a supporto di redditi, ritenute e spese sostenute che danno diritto a detrazioni o deduzioni.

L'Agenzia delle entrate metterà a disposizione dei cittadini la così detta "precompilata" già dalla metà del mese di aprile. Si ricorda che il Caaf per elaborare il modello 730 deve prendere visione di tutti i documenti che contengono ritenute, oppure che sono a sostegno di spese sostenute, anche se i medesimi sono richiamati nella precompilata.

I dati messi a disposizione dell'agenzia nella precompilata sono superiori a quelli presenti l'anno scorso.

Riguardano spese sostenute nel 2015 relative a prestazioni mediche, tasse universitarie, spese funebri e di ristrutturazione, contributi previdenziali, contratti assicurativi. I dati forniti dall'Agenzia delle entrate non sono completi e in alcuni casi non sono utilizzabili così come presenti nella precompilata, soprattutto per quanto concerne le spese che potrebbero essere state sostenute da più soggetti, quali ad esempio le spese sanitarie e le spese di ristrutturazione. Le prime comprendono solo quelle sostenute nelle farmacie e quindi l'Agenzia non fornisce gli importi corrisposti a medici per prestazioni specialistiche, anche se rese in strutture pubbliche, e per farmaci da banco o non prescritti con ricetta dal medico. Per quanto attiene alle spese di ristrutturazione vengono forniti gli importi presenti nei bonifici che possono riguardare anche spese sostenute da altri soggetti che hanno titolo ad usufruire dell'agevolazione.

Tutto questo fa apprezzare l'aiuto fornito dal Caaf Cgil Lombardia ai propri utenti nella predisposizione della dichiarazione modello 730, in quanto dall'esame dei dati forniti dall'Agenzia e dei documenti presentati dal contribuente gli operatori del Caaf predispongono il modello 730 corretto.

Per tutti coloro che fossero interessati alla presentazione del modello 730 e non avessero ancora contattato la sede più vicina per prendere l'appuntamento si ricorda che è possibile contattare la sede più vicina il cui indirizzo si può reperire nel nostro sito <http://www.assistenza fiscale.info/>.

Novità importanti: spese di ristrutturazione e riqualificazione energetica di immobili

L'Agenzia ha modificato l'orientamento sino ad ora sostenuto rispetto al contenuto del bonifico di pagamento delle fatture per la ristrutturazione e la riqualificazione energetica di immobili.

Nel caso in cui il bonifico non contenesse tutti i dati pervisti dalla normativa e non abbia consentito alla banca di effettuare la ritenuta d'acconto sino allo scorso anno il Caaf non poteva riconoscere l'agevolazione fiscale. Con la pubblicazione della circolare esplicativa n.43/2016 l'Agenzia delle entrate ha stabilito che le spese in questione possono essere portate in detrazione anche se il bonifico sia stato compilato in maniera tale da non consentire alle banche o alle Poste di effettuare la ritenuta d'acconto. In questo caso il fornitore deve attestare con autocertificazione di aver ricevuto le somme indicate nel bonifico e di averle correttamente inserite nella contabilità della sua impresa. Questa autocertificazione deve essere esibita per poter usufruire in fase di presentazione del modello 730 delle detrazioni d'imposta. ■

La poesia dei Giochi

A Grado dal 18 al 22 settembre

di Valerio Zanolla - Segreteria Spi Lombardia
e Italo Formigoni - Responsabile Area Benessere Spi Lombardia

La presentazione di un'iniziativa eterogenea come è la settimana dei *Giochi di LiberEtà* spiegata da chi ha partecipato, assieme ad altri, alla sua organizzazione è sempre sospetta. Inutile, se la proposta che si vuole presentare ha un suo valore intrinseco. È, invece, indizio della sua insufficienza se il progetto di cui si parla ha bisogno di essere celebrato. Si rischia pure di rovinare la sorpresa, come quando si spiega una barzelletta o se ne anticipa il finale.

Allora vi chiederete perché mai mi sto accingendo a scrivere dei prossimi Giochi di LiberEtà che si svolgeranno a Grado nel mese di settembre: perché siamo davvero di fronte a una piacevole novità ed è bene che tutti sappiano di cosa stiamo parlando.

Terra di confine il Friuli ha

vissuto nella sua storia l'influenza di grandi popoli: i Romani, gli Unni di Attila, i Longobardi per essere poi sotto la Repubblica di Venezia e, quindi, protagonista delle tragiche vicende della due guerre mondiali. L'attuale territorio è quello definito col trattato di Osimo del 1975.

La città di Grado, in provincia di Gorizia, è adagiata sull'omonima laguna nella parte nord del mare Adriatico, fu una città rifugio per le po-

polazioni spaventate dalle invasioni barbariche, le sue attuali strade il ponte sulla laguna sono state, infatti, costruite sopra l'antico argine. A pochi chilometri da Grado si trova Aquileia, altra città ricca di storia dove tutt'ora sono visibili i resti romani delle mura, del teatro, del mausoleo oltre agli affreschi e ai mosaici della Basilica della Beata Vergine. Altro gioiello è Palmanova, città fortificata a nove punte, costruita nel 1593 come avam-



posto di difesa della Repubblica di Venezia.

Biagio Marin, poeta gradese, che è stato anche presidente del Cln a Trieste, cantava in una sua bella poesia dal titolo *Una canzon de fèmena*, le bellezze del vespro tra le case incantate di Grado sotto il cristallo terso del cielo settembrino. Sì, quest'anno a settembre andremo a Grado nel Friuli, per le finali dei Giochi di LiberEtà.

Faremo in questa cittadina la ventitreesima edizione dei Giochi, proprio sulla bella laguna di Grado e trascorreremo alcuni giorni di serenità dopo un anno di 730, as-

segni familiari, indennità di accompagnamento e Obis M. Una pausa, per tutti i pensionati e le pensionate, piena come sempre d'iniziativa, giochi, sport, spiaggia, non dimentichiamoci che a Grado è stato costruito il primo stabilimento di sabbiature d'Europa. Spettacoli musicali e teatrali, convegni, mostre e la sera ballo per chi sa ballare e per chi ama guardare i ballerini, quando ballano seri, come i bambini che giocano. Questi sono i Giochi, questo sarà il settembre a Grado: *"Una canzon de fèmena che se stende comò caressa col da sul paese"*. ■

Giochi di LiberEtà



Grado

18 - 22 settembre 2017

Quota di partecipazione in camera doppia

300 euro viaggio escluso

Le proposte Viaggi della Mongolfiera 2017

BASILICATA
Scanzano Jonico
Club Hotel Portogreco 4*
Dal 18 giugno
al 2 luglio 2017

Euro 1160*

Volo a/r - pensione completa
con bevande - servizio spiaggia incluso

TOUR DELL'ALBANIA
Tirana, Apollonia,
Berat, Butrinto,
Scutari...

Partenze:
1, 8, 15, 22 luglio 2017

Euro 990*
29 luglio 2017

Euro 1040*
Volo a/r - pensione completa -
guida parlante italiano
(diritti di iscrizione
e tasse aeroportuali escluse)

GRECIA - Kos
Eden Village Natura Park 4*
Dal 9 al 23 settembre 2017

Euro 1150*

Volo a/r - ALL INCLUSIVE

SICILIA - Siracusa
NICOLAUS CLUB
Fontane Bianche 4*
Dal 10 al 24 settembre 2017

Euro 1180*

Volo a/r - ALL INCLUSIVE -
tessera club e servizio spiaggia inclusi



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - Legnano

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

Etli Point Gorgonzola
Via Italia, 51 - Gorgonzola

Etli Point Paderno
Via Roma, 68 - Paderno

Per informazioni:
Tel. 02 5456148 - www.etlisind.it

ROMAGNA
Cattolica
Dal 27 maggio
al 10 giugno 2017

Hotel Major***

Euro 595*

Hotel Nautilus***

Euro 600*

Viaggio in bus dalle località prestabilite -
trattamento di pensione completa
con bevande ai pasti in hotel -
servizio spiaggia

LIGURIA
Pietra Ligure
Hotel Minerva***
Dal 27 maggio
al 10 giugno 2017

Euro 650*

Viaggio in bus dalle località prestabilite -
trattamento di pensione completa
con bevande ai pasti in hotel -
servizio spiaggia

ISCHIA
Roulette Cast Hotels
Dal 21 al 28 maggio 2017

Euro 405*

Dal 4 al 11 giugno 2017

Euro 435*

Viaggio in bus dalle località prestabilite -
trattamento di pensione completa
con bevande ai pasti in hotel

**Tour SAN PIETROBURGO
E MOSCA**

Dal 12 al 19 luglio 2017

Euro 1590*

Volo a/r - tasse aeroportuali - trattamento
di mezza pensione - visto d'ingresso



Per informazioni contattare:
Tel. 0341 365341
info@sacchiebagagli.it
www.sacchiebagagli.it
Seguici su FB:
Agenzia Sacchi & Bagagli

*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.



Ciao Armando

È scomparso all'età di 71 anni il 3 febbraio, **Armando Sala**. Malato oramai da qualche mese è deceduto all'ospedale di Merate.

Ricordiamo in particolare Armando per la costante collaborazione con la Cgil di Lecco e, negli ultimi anni, con lo Spi di Lecco in qualità di redattore delle pagine lecchesi di *Spi Insieme*.

Armando Sala è stato responsabile del personale dell'Istituto sanitario Inrca di Casatenovo. Iscritto da quaran-



ta anni all'ordine dei giornalisti ha collaborato con la *Gazzetta di Lecco*. Negli anni '80 ha raggiunto una meritata notorietà quale conduttore del programma di Tele Unica Gong, intervistando personaggi illustri del territorio. Ha fatto parte del consiglio comunale di Pescate dal 1972 al 1997, quindi per venticinque anni. Ha collaborato con l'associazione *Vera Brianza* in qualità di responsabile delle pubbliche relazioni. È stato inoltre l'autore di due

libri, una ricerca dedicata ai migranti lecchesi a Mosca e un manuale sulla Brianza.

Lo ricordiamo come un compagno molto attento alle tematiche politiche e sindacali capace di un impegno costante sul territorio fino a ritagliarsi un ruolo da protagonista nelle lotte per l'affermazione dei diritti del lavoro. Animato da passione e competenza ha intrecciato relazioni sempre pregnanti con i compagni dello Spi negli anni della sua militanza. ■

Medicina di genere: dovremmo conoscerla ma non abbiamo mai osato chiederla

di Dina Vergottini

Parafrasando il titolo di un noto film di Woody Allen, un articolo sulla medicina di genere apparso qualche tempo fa, evidenziava il gap culturale e di consapevolezza generale nel merito.

Il Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale dell'Università Bicocca di Milano in rete con altri sei atenei milanesi, ha istituito un Centro di cultura di genere che si occupa della diffusione di tale approccio e della cittadinanza attiva.

In questo ambito si è svolto il 21 marzo il seminario *La medicina di genere: orizzonti ed esperienze*, al quale siamo state invitate come donne attiviste dello Spi Cgil. Relatrici, oltre alle docenti universitarie, rappresentanti dell'associazione italiana donne medico, alcune donne medico che si sono occupate di medicina di genere.

Dal seminario breve focus concettuale sulla medicina di genere.

Il genere è una differenza che caratterizza il tutto, anche la salute, per questo l'attenzione al genere è attenzione alla diversità e all'equità. Fattori biologici e sociali creano differenze nell'accesso alla salute e alla medicina: la medicina di genere tiene conto di tali differenze, è un sistema multidisciplinare che studia da un punto di vista biologico e non solo, la differenza tra uomo e donna nelle manifestazioni cliniche per adeguarne l'approccio terapeutico. La medicina di genere si sviluppa alla metà degli anni 80 negli Usa, viene recepita negli anni 90 dall'Organizza-

zione mondiale della sanità, il diritto alla salute nel rispetto delle differenze è richiamato anche dall'art. 32 della nostra Costituzione.

La medicina occidentale è a misura d'uomo, ne ha costituito l'archetipo sia nell'ambito della ricerca che in quello dell'applicazione terapeutica, e ancora oggi tra gli stessi operatori della ricerca clinica la donna è ancora presenza minoritaria. Questo svantaggio storico è stato stigmatizzato in un articolo scientifico pubblicato dalla dottoressa Bernardine Healy, cardiologa in un ospedale degli Usa, osservando ciò che avveniva nel suo reparto, ha coniato il termine *Yentl sindrome*. Yentl è la protagonista di un romanzo di Singer, ebrea, desiderando studiare il *Talmud*, per poter accedere alla scuola rabbina, si raso i capelli e si traveste da uomo. Ovvero: se vuoi essere curata ti devi 'travestire' da maschio. L'aspetto più macroscopico rilevato dalla Healy verteva sui campioni della ricerca che erano maschi, e sui farmaci messi poi in circolazione con i quali venivano curati uomini e donne, notò invece che questi reagiscono in modo differente proprio in relazione alla diversa conformazione fisica e a differenti processi biologici, al di là della mera differenza relativa agli aspetti della riproduzione. Semplificando, poiché il concetto di genere non è solo legato alla differenza sessuale ma ha coinvolgimenti di più ampia portata anche di carattere sociale ed economico. Alcune indagini epidemiolo-

giche hanno evidenziato come ci si ammala di più, e diminuiscono le aspettative di vita in funzione della scolarità, dello status economico, del lavoro svolto, e in questo ambito pensiamo al peso sulla donna della divisione sessuale dei ruoli, del carico del lavoro familiare e di cura, delle violenze e degli abusi sessuali.

Ma cos'è la salute? Già dal 1948 veniva definita come completo benessere fisico, psichico e sociale non più focalizzato sull'assenza di malattia, anche con lo sviluppo socio economico ogni situazione di malattia rimanda a tale concetto. Il benessere si ha quando la persona partecipa attivamente alla propria qualità della vita, è una visione olistica che a partire dagli anni ottanta valorizza la capacità delle persone e la presa di coscienza che la salute va promossa ed è una risorsa. Va in questa direzione il progetto sugli Stili di vita promosso dallo Spi-Cgil.

Come lega Lecco Città, a seguito di un primo incontro di carattere generale sulle patologie cardiovascolari con il Cardiologo Dott. Gullace, abbiamo programmato un incontro tematico *La donna e i problemi cardiovascolari* nel quale si sono affrontati il

tema della donna nella storia e messi in rilievo la differenza strutturale con l'uomo, le relazioni tra l'appartenenza di genere e l'efficacia delle terapie nel trattamento delle patologie cardiovascolari, con metodi e forme di prevenzione.

Come evidenziato molto c'è ancora da fare su questo tema, ed abbiamo chiesto la disponibilità delle docenti

universitarie del Gruppo di cultura di genere a collaborare nei territori per creare momenti di approfondimento, nei quali si confrontino teoria e prassi. Questa credo sia la via da perseguire per recuperare un gap culturale complessivo sulla cultura di genere, in particolare sulla medicina di genere intesa come prevenzione e cura adeguata. ■

CAAF CGIL
TUTTI I SERVIZI CHE CERCHI
IN UN SOLO NUMERO
 IL SERVIZIO AUTOMATICO È ATTIVO 24 ORE SU 24,
 TUTTI I GIORNI, DOMENICA E FESTIVI COMPRESI

LECCO:
0341 - 188 11 95
 NUOVO SERVIZIO DI PRENOTAZIONE CAAF CGIL LOMBARDIA
 assistenzafiscale.info www.caafinforma.com